

# Corriere del Mezzogiorno - Campania - Domenica 3 Marzo 2024

## Zes unica del Sudsportello unico al viaGià otto le domande giunte dalla Campania

**Il ministro: parte il rilancio del Mezzogiorno**

Sono cinque le domande di investimento che sono giunte dalla Campania nel primo giorno in cui è diventato operativo lo Sportello unico digitale per la Zona economica speciale nel Mezzogiorno. Uno strumento che per il Governo rappresenta sicuramente un passo in avanti verso la crescita incentivata ma soprattutto omogenea dell'intero territorio meridionale. Per chi si oppone ad essa, invece, compreso il presidente della Campania, Vincenzo De Luca, sarebbe l'ennesimo tentativo riuscito da parte dell'esecutivo guidato da Giorgia Meloni di centralizzare e monopolizzare la selezione degli investimenti strategici e di gestire direttamente da palazzo Chigi le occasioni di sviluppo nelle regioni del Sud.

Ma un dato è certo: dall'altro ieri è attivo lo Sportello unico digitale per le attività produttive nella Zona economica speciale, denominato Sud Zes «che permetterà di garantire il rilancio unitario delle attività produttive della Zona economica speciale per il Mezzogiorno — spiegano dagli uffici del ministero delle Politiche di coesione — che è stata istituita il 1 gennaio 2024».

La Zes, come si sa, comprende circa 2.550 Comuni di 8 regioni del Sud d'Italia: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Lo sportello, istituito presso la Struttura di missione Zes della presidenza del Consiglio dei ministri, è operativo «per tutti i nuovi territori facenti parte della Zes unica e rappresenta l'interfaccia unitaria per la presentazione delle istanze di autorizzazione unica secondo il procedimento semplificato, rivolto ai progetti imprenditoriali relativi a nuovi investimenti o riguardanti lo sviluppo d'impresa che siano localizzati nel Mezzogiorno».

È quanto spiegano dal ministero retto da Raffaele Fitto. «Nel primo giorno di operatività, risultano pervenute allo sportello, tramite il portale [strutturazes.gov.it](https://strutturazes.gov.it), già 18 domande, di cui una richiesta di autorizzazione unica e 17 nuove comunicazioni preventive, finalizzate a un esame preliminare delle iniziative che l'operatore economico intende presentare, allo scopo di instaurare un punto di contatto con la Struttura di missione Zes».

Le 18 domande pervengono dalle seguenti regioni: 1 in Abruzzo, 5 in Campania, 11 in Molise e 1 in Sicilia. Sono oltre 200 le pratiche per il rilascio dell'autorizzazione unica non concluse dagli 8 commissari straordinari, oggi di competenza della Struttura di missione Zes. Proprio al fine di consentire una verifica istruttoria di tali pratiche — proseguono dagli uffici ministeriali — è stata prevista, nel decreto-legge Pnrr pubblicato in Gazzetta ufficiale, una breve sospensione dei termini per la conclusione dei relativi procedimenti».

Il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, ha espresso «soddisfazione per un risultato importante, a dimostrazione della piena, tempestiva ed efficace operatività della nuova Struttura di Missione Zes istituita presso la presidenza del Consiglio dei ministri. Finalmente tutti gli imprenditori interessati ad investire in qualsiasi area del Sud potranno usufruire delle autorizzazioni uniche attraverso uno strumento semplificato e connesso con tutti i Comuni del Mezzogiorno. Inizia un significativo percorso per il rilancio competitivo del Sud».

Plaude all'avvio della Zes unica del Mezzogiorno il senatore napoletano di Fratelli d'Italia, Sergio Rastrelli: «È divenuto attivo lo Sportello unico digitale Zes, confermando la piena operatività di uno strumento fondamentale per rilanciare finalmente nel Mezzogiorno le attività produttive del territorio. Nonostante le fosche previsioni dei soliti uccelli del malaugurio, ora anche gli imprenditori campani, attraverso le autorizzazioni uniche, potranno investire sfruttando le agevolazioni procedurali ed i benefici amministrativi e fiscali previsti dalla Zes unica per il Sud». Secondo Rastrelli, «il disegno strategico del riscatto produttivo e del rilancio competitivo del Mezzogiorno da sogno — conclude — si sta trasformando in realtà».